

AMBIENTE

Valorizzare e riqualificare il fiume Potenza Ecco il progetto

IL FIUME Potenza come bene da valorizzare, monitorare, riqualificare e rendere fruibile. È quanto si propone il 'Contratto di fiume' per i territori del tratto superiore del bacino del Potenza. Già pronto il manifesto di intenti per dare avvio ad un comitato promotore del progetto che interesserebbe un'area di circa 653 chilometri quadrati, con ben quattro siti naturali. Il primo investimento previsto è di oltre 12mila euro, per l'individuazione di un professionista del settore che coordini le attività e i promotori. Il contratto rappresenterebbe uno strumento di programmazione per tutelare e valorizzare i territo-

ri del Potenza, contribuendo anche al loro sviluppo. A disposizione fondi europei e anche il progetto «Aree Interne», in sinergia con Regione ed enti locali. Oltre a mettere in campo azioni di monitoraggio e manutenzione, i Comuni che aderiranno si impegneranno anche a favorire lo sviluppo di economie agricole, a rendere fruibile il fiume dal punto di vista naturalistico, sportivo, ricreativo e culturale e a promuovere percorsi per la mobilità sostenibile (a piedi, a cavallo o in bicicletta). I Comuni interessati dal 'Contratto di fiume' per il tratto superiore del Potenza sono Castelraimondo (comune capofila del progetto), Pioraco, Fiuminata, Se-

fro, Fabriano, Esanatoglia, Matelica, Camerino, Gagliole, San Severino, Treia, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Muccia, Nocera Umbra, Gualdo Tadino. Tra gli enti, oltre all'Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino, Legambiente Marche, Wwf Marche centrali, Riserva San Vicino e Canfai, Consorzio di bonifica Marche, Regione Marche, Provincia di Ancona e di Macerata.

g. g.



Peso: 16%